

PAGANELLA

Il progetto di un villaggio da mille persone suscita perplessità anche nell'Azienda che da due anni lavora sulla sostenibilità

Camping di lusso L'Apt è critica

«Non siamo stati coinvolti, ma l'area Priori è pregiata: servono altri approfondimenti»

CAVEDAGO – Continua a far discutere il progetto di “campeggio a cinque stelle” approvato dall'ultimo consiglio comunale di Cavedago. Dopo che dieci giorni fa la maggioranza guidata dal sindaco **Corrado Viola** ha detto sì all'idea di individuare in località Priori (isolata zona a monte del paese e ad un paio di chilometri da Andalo) l'area per la possibile costruzione del campeggio, i cui lavori comunque spetteranno a chi si aggiudicherà all'asta il diritto di superficie cinquantennale, sono arrivate le reazioni di chi ha più di un appunto sulla struttura che sarà disegnata per ospitare almeno mille persone per dieci mesi all'anno.

Prima la minoranza consiliare del Comune di Cavedago ha sottolineato i motivi – dovuti alla forma e ad alcuni dettagli più che alla sostanza – del proprio voto negativo, poi si è fatto sentire il Wwf Trentino, che senza troppi giri di parole ha chiamato in causa l'Apt Dolomiti Paganella e il suo progetto “Future Lab” (indirizzato più alla qualità dell'accoglienza che alla quantità) che cozzerebbe con il grande campeggio dei Priori. Ebbene, l'Apt Dolomiti Paganella non si chiama fuori dal dibattito, anzi: «Senza entrare nel merito della delibera del consiglio comunale di Cavedago, per la quale la stessa Apt esprime il

massimo rispetto – scrive l'ente che oltre ai cinque comuni dell'Altopiano ora comprende anche San Lorenzo Dorsino e l'intera Comunità Rotaliana-Königsberg – e pur nella consapevolezza, così come evidenziato sulla stampa dal sindaco di Cavedago **Corrado Viola**, che non esiste al momento nessun progetto concreto, non si può fare a meno, tuttavia, di evidenziare che il “Future Lab” non è stato coinvolto, pur trattandosi di un'iniziativa che, per la sua importanza, è destinata a produrre, direttamente e indirettamente, effetti a cascata su tutta la destinazione turistica Dolomiti Paganella».

«Senza vena polemica, ma per dovere di chiarezza nei confronti del “Future Lab” – evidenziano poi **Michele Viola** e **Luca D'Angelo**, presidente e direttore dell'Apt – non possiamo nascondere l'amarrezza per non essere stati coinvolti, non potendo mettere a disposizione dell'amministrazione comunale di Cavedago l'esperienza e le competenze del “Future Lab” su modelli progettuali di lungo respiro maturate grazie anche all'importante presenza di consulenti nazionali e internazionali che fanno parte del pool di lavoro. L'area dove dovrebbe nascere il campeggio rappresenta una delle zone di maggiore pregio del nostro comprensorio e a

maggior ragione dovrà costituire in futuro un tassello fondamentale della nostra offerta così come delineata dal Future Lab. Tuttavia, pur considerando i requisiti di sostenibilità ed ecocompatibilità richiesti per le opere oggetto dell'asta pubblica per la costituzione del diritto di superficie cinquantennale sul terreno, dal modello progettuale che si evince dallo stesso bando (la capacità ricettiva del campeggio-villaggio non inferiore a mille persone, paragonabile, per diversi aspetti, alla popolazione media residente in alcuni comuni dell'altopiano) e considerando tutti i possibili impatti sul “sistema destinazione”, a cominciare per esempio dai trasporti pubblici per gli ospiti, come Future Lab riteniamo che questo modello progettuale abbia bisogno di ulteriori approfondimenti».

Viola e D'Angelo ci tengono infine a sottolineare l'intento propositivo della presa di posizione di Apt: «In un sistema complesso come la destinazione Dolomiti Paganella, una singola decisione è destinata a impattare su tutta la comunità, per questo ribadiamo la massima disponibilità per aiutare il comune di Cavedago a individuare possibili modelli progettuali in linea con Future Lab».

A.Z.



L'area per la possibile costruzione del campeggio, in località Priori, a un paio di chilometri da Andalo